

Servizio Sociale dei Comuni Sile Meduna



Comune di
Azzano Decimo



Comune di
Chions



Comune di
Fiume Veneto



Comune di
Pasiano di Pordenone



Comune di
Prata di Pordenone



Comune di
Pravisdomini

PROGETTO MONITOR – PİLLOLE PSICOEDUCATIVE... A DISTANZA

REGOLE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Un genitore ha chiesto: *“Ma ora che siamo chiusi in casa con questo coronavirus, va bene lasciare i bambini liberi o dobbiamo continuare a dar loro delle regole? È un momento tanto difficile!”* È proprio un momento molto complesso.... siamo tutti disorientati, impauriti e le nostre certezze sembrano vacillare.

Proprio per questo la questione “Regole” è ancora più centrale.

Partiamo da: A cosa servono le regole? I nostri bambini hanno bisogno di avere delle regole perché danno loro un senso di protezione dai pericoli, ma anche una base sicura da cui partire per poter esplorare.

Se pensiamo a questo momento storico in cui i più piccoli percepiscono le nostre ansie e paure, il nostro compito, ancor più di prima, è quello di farli sentire protetti ed orientati. Per questo è importante mantenere le regole in famiglia, in modo che alcuni punti fermi non vengano a mancare.

Come possiamo dare delle regole perché risultino efficaci?

È indispensabile che esse siano:

1. chiare - che dicano in modo esplicito cosa si può fare, cosa invece no e che si spieghi il perché sono utili;
2. ferme - dette in modo preciso e determinato dall’adulto;
3. coerenti - nel tempo (non subiscono modifiche) e che l’adulto si posizioni come un esempio per quella determinata regola (ricordiamo che i bambini apprendono soprattutto per imitazione).

È sempre importante che mamma e papà concordino e decidano quali siano le regole da dare al bambino e che siano d’accordo nel promuoverle insieme.

Facciamo un esempio di regola: un bambino ha il compito di riordinare i suoi giochi dopo averli utilizzati. Adesso che siamo costretti a restare a casa, si potrebbe lasciare il bambino libero di mantenere la cameretta come un campo di battaglia (“tanto domani tornerebbe in disordine”) oppure si può mantenere la regola.

Quale sarebbe la differenza? Portare avanti questa regola aiuta sicuramente a mantenere un ambiente ordinato, che rimanda alla normalità ed aiuta il genitore dal punto di vista pratico (es. una stanza ordinata è più facile da pulire). In più il bambino può comprendere che ci sono dei tempi per il gioco in cui potersi liberamente sperimentare ed altri in cui è importante sapere che ci sono dei compiti, non sempre piacevoli, e quindi imparare a tollerare una sana frustrazione.

Più in generale le regole quindi aiutano i bambini a:

- sentirsi al sicuro - hanno bisogno di sapere che gli adulti li proteggono, insegnano loro a proteggersi e sanno cos’è meglio per loro;
- sviluppare le loro risorse - imparano a tollerare la frustrazione, a pazientare, ad essere creativi e flessibili;
- relazionarsi - in modo positivo ed interdependente.

“Le regole” e i “No” sono come dei paracarri ai lati di una strada; sono punti di riferimento, non debbono cambiare di posizione, non possono decidere di esserci o non esserci” - Paolo Crepet

Gli operatori del Monitor

Katia, Martina, Sara e Cristian